



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/02/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

| | |
|---|---|
| 20/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce Mauro Giliberti «Questione-rifiuti esplosiva» | 4 |
| 18/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Rifiuti, Marcegaglia chiede 30 milioni | 5 |
| 18/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia «Sul ciclo dei rifiuti la confusione è totale» | 6 |
| 20/02/2017 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Lecce Nuovo fronte di polemiche Tariffe rifiuti, Giliberti attacca il centrosinistra | 7 |

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

| | |
|--|----|
| 19/02/2017 GiovinazzoLive.it "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro | 9 |
| 17/02/2017 www.agoramagazine.it 09:29 Vendola regalò ai privati la gestione dei rifiuti, ecco cosa emerge dall'Agenzia Regionale | 10 |
| 17/02/2017 www.foggiatoday.it 11:28 Foggiani rischiano di pagare l'emergenza rifiuti. Landella a Emiliano: "Non siamo disposti ad aumentare la Tari" | 11 |
| 19/02/2017 www.lecceprima.it 19:27 Rifiuti, stoccata di Giliberti alla sinistra: "Una politica che porta al collasso" | 13 |
| 19/02/2017 molfettalive.it "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro | 15 |
| 19/02/2017 palolive.it "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro | 16 |

DISCARICA DI CONVERSANO

4 articoli

Mauro Giliberti «Questione- rifiuti esplosiva»

«La questione rifiuti sta per esplodere. Come commentano i candidati del centrosinistra?» Per Mauro Giliberti, candidato sindaco del centrodestra, «quella della Regione di Vendola e di Emiliano in tema di rifiuti è una politica fallimentare. I contratti capestro firmati nel 2006 per il trattamento dei rifiuti, sia per la biostabilizzazione, sia per la produzione di Cdr hanno, in pratica, affidato il monopolio al gruppo Cogeam controllato per il 51% dal colosso Marcegaglia - rammenta Giliberti - lasciando ai Comuni l'onere del pagamento di tariffe incontrollabili che ricadono pesantemente sulle tasche dei cittadini. Un danno enorme amplificato dalla gestione Emiliano che ha attribuito ogni potere ad una agenzia regionale. Cosa ne pensa Salvemini? E come si pone di fronte a questa debacle che sta mettendo in ginocchio i Comuni? E cosa ne pensa il candidato dell'Udc, quindi sostenuto da un pezzo del Governo regionale?».

IL CASO NULLA DI FATTO AL TAVOLO CONVOCATO DAL PREFETTO DI LECCE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO. NUOVO ROUND MARTEDÌ

Rifiuti , Marcegaglia chiede 30 milioni

Braccio di ferro sullo smaltimento del Cdr. L'azienda: lavoriamo in perdita, ce ne andiamo

I BARI. **Cogeam** ha chiesto 30 milioni di euro all'Agenzia regionale dei **rifiuti** a titolo di arretrati per lo smaltimento del Cdr in provincia di Lecce, minacciando in caso contrario di restituire gli impianti alla Regione in quanto la gestione sarebbe in perdita. Nulla di fatto nell'incontro di ieri tra il commissario Gianfranco Grandaliano e il rappresentante del gruppo **Marcegaglia**, convocati al tavolo dal prefetto Claudio Palomba per cercare una soluzione all'emergenza nata all'indomani della sentenza del Consiglio di Stato. La questione riguarda l'adeguamento retroattivo delle tariffe per lo smaltimento della frazione secca dei **rifiuti** solidi urbani, che da 72 euro è schizzata fino a 120 euro a tonnellata: effetto di una sentenza che ha riconosciuto il diritto della **Cogeam** (gruppo **Marcegaglia**) ad essere ristorata per l'eliminazione dei contributi Cip6 sulla produzione dei termovalorizzatori. La conseguenza è che i Comuni dovranno far fronte a uscite extra, non preventivate, che saranno caricate sulla Tari. Ma un parere legale chiesto dall'Agenzia regionale ritiene che il contratto sia troppo sbilanciato verso i privati, e suggerisce di chiederne l'annullamento. La partita è delicata perché a breve lo stesso problema si porrà su Foggia. Tuttavia gli arretrati di Lecce andranno pagati, visto che c'è una sentenza. L'Agenzia sta intanto avviando il procedimento per fissare le nuove tariffe massime per lo smaltimento del Cdr per l'intera Regione, vista anche l'estrema variabilità che si registra sul territorio. «Non vogliamo penalizzare le aziende - spiega il commissario Grandaliano - ma puntiamo a una soluzione equilibrata». E martedì il prefetto di Lecce ha convocato un altro tavolo, stavolta con i Comuni e l'Agenzia regionale. [red.reg.]

SULLO SFONDO L'EMERGENZA

«Sul ciclo dei rifiuti la confusione è totale»

EX FRISOLI La chiusura dell'impianto di Mezzanone ha complicato la gestione ed i conti del Comune di Foggia che sollecita interventi Landella contro Emiliano: «Non possiamo aumentare la Tari»

I «L'emergenza **rifiuti** in Puglia è ad un passo dall'esplosione. Gli errori del passato, sia in termini di programmazione sia in termini di decisioni e scelte, rischiano di essere scaricati con violenza sui cittadini. Finalmente anche in Regione se ne sono resi conto. Peccato, però, che non siano stati assunti provvedimenti utili a superare questa fase o ad invertire la rotta rispetto alla lunga stagione del governo guidato da Nichi Vendola. Al contrario, il presidente Michele Emiliano ha pensato di accentrare inspiegabilmente le competenze con la creazione dell'ATO unico regionale, invece di aprirsi al confronto ed al dialogo con i territori e di immaginare soluzioni efficaci, anche sul fronte dell'impiantisti ca.» Lo afferma il sindaco Franco Landella in aperta polemica con l'amministrazione regionale. «Il quadro tracciato dal Commissario dell'Agenzia **Rifiuti**, Gianfranco Grandaliano, è agghiacciante per la sua gravità. La sospensione per 40 giorni del decreto di liquidazione dell'adeguamento tariffario concesso dai giudici amministrativi per l'impianto Cdr di Cavallino - in ragione del fatto che i contratti che l'allora commissario ai **rifiuti** Nichi Vendola firmò con **Cogeam** potrebbero essere illegittimi per l'eccessivo sbilanciamento a favore del gestore dei meccanismi di adeguamento delle tariffe - è la conferma di quanto occorrono azioni efficaci e non più rinviabili. La richiesta di rialzo delle tariffe per l'impianto di Borgo Mezzanone, da 58 a 120 euro a tonnellata, metterebbe infatti sulle spalle e nelle tasche delle comunità aumenti della Tari intollerabili, soprattutto perché legati, nel caso di Foggia, ad obblighi di conferimento ai quali, almeno per il momento, non è possibile sottrarsi», afferma Landella che aggiunge: «Spero che adesso, finalmente, il Governatore prenda seriamente coscienza del fatto che è in capo alla Regione la più importante e delicata responsabilità in questo campo. La confusione nel ciclo dei **rifiuti** regionale assegna ai cittadini il ruolo di vittime sacrificali ed ai Comuni l'odiosa funzione di esattori per conto terzi. Noi non possiamo più tollerare questa situazione. Non possiamo più continuare a pagare gli sbagli commessi da altri. È tempo che chi ha il dovere di guidare e amministrare la Puglia si occupi con serietà e senza demagogia di questo problema, che peraltro avrebbe dovuto essere previsto da tempo, ma che invece è stato sottovalutato, con le conseguenze drammatiche che oggi sono sotto gli occhi di tutti. Mentre la Puglia si muove a spasso spedito verso un'emergenza gravissima e pericolosa, il presidente della Regione Puglia ci sembra preoccupato esclusivamente dal congresso del Pd e dalle sue innumerevoli e quotidiane ospitate nei talk show politici. Ricordo che lo scorso 2 febbraio, assieme ai sindaci dei Comuni che conferivano i **rifiuti** biostabilizzati presso la **discarica** Frisoli di Passo Breccioso, il cui utilizzo è stato interdetto dall'Arpa, avanzammo formalmente al Governatore una richiesta di incontro urgente. Quella richiesta è rimasta lettera morta. Nessuna risposta è arrivata a chi chiede un confronto su un tema così delicato. Noi sindaci, già chiamati a fare i conti con ristrettezze di bilancio e congiunture finanziarie complesse e difficili, non siamo disposti ad aumentare le tariffe della Tari a carico delle nostre comunità per l'assenza di una programmazione da parte della Regione Puglia. Michele Emiliano si ricordi che prima di essere uno dei candidati alla segreteria nazionale del PD sarebbe il presidente della Regione Puglia, eletto dai cittadini per occuparsi dei loro problemi».

Foto: L'ex **discarica** Frisoli Agecos ora chiusa

Foto: In alto il sindaco di Foggia, Franco Landella, in basso il governatore Michele Emiliano

LECOMUNALI

Nuovo fronte di polemiche Tariffe rifiuti , Giliberti attacca il centrosinistra

Dopo la lite sui tagli dell'acqua nel mirino il Governo regionale

d Questione **rifiuti**. Difficoltà e criticità su cui Mauro Giliberti, candidato sindaco del centrodestra, incalza i candidati sindaco Carlo Salvemini e Alessandro Delli Noci. E, soprattutto, accusa la Regione Puglia di centrosinistra responsabile, a suo dire, di una «politica fallimentare» con il governatore Nichi Vendola prima e con Michele Emiliano poi. E così, dopo una settimana di polemiche sui tagli dell'acqua di Acquedotto Pugliese alle famiglie degli alloggi popolari, si apre un altro fronte di polemiche. Un altro capitolo dello scontro elettorale. La vicenda **rifiuti**, questa volta, che rischia di abbattersi sui Comuni con una stangata da 25 milioni legata all'adeguamento delle tariffe per la gestione dell'impianto della "Progetto Ambiente". Nodo passato dal Consiglio di Stato su cui il candidato del centrodestra getta benzina sul fuoco nel quadro della campagna elettorale delle Comunali. E il riferimento è alla «politica fallimentare» in tema di **rifiuti** su cui Giliberti, come si legge in un comunicato, vuole conoscere il pensiero dei suoi avversari, anzi «dei candidati del centrosinistra». Si parla di «scelte che ora rischiano di mandare al collasso tutti i Comuni pugliesi tra cui Lecce, con conseguenze ambientali ed economiche disastrose. I contratti capestro firmati nel 2006 per il trattamento dei **rifiuti**, sia per la biostabilizzazione, sia per la produzione di Cdr (Combustibile derivato da **rifiuti**) hanno, in pratica, affidato il monopolio al gruppo **Cogeam** controllato per il 51% dal colosso **Marcegaglia**, lasciando ai Comuni l'onere del pagamento di tariffe incontrollabili che ricadono pesantemente sulle tasche dei cittadini. Secondo l'interpretazione data, infatti, dal Tar di Lecce e poi confermata dal Consiglio di Stato, i costi del trattamento dei **rifiuti** si sono quasi raddoppiati nel giro di un quinquennio spiega Giliberti - passando per esempio a Lecce, per il solo impianto di Cdr, da 72 a 112 euro a tonnellata, costi a cui bisogna aggiungere l'Iva». Un danno, per il candidato del centrodestra, «amplificato dalla gestione Emiliano che, con l'abolizione degli Ato, ha di fatto attribuito ogni potere decisionale unicamente ad una agenzia regionale, privando i Comuni di ogni possibilità di controllo e di intervento». Da qui, appunto, le domande: «Cosa ne pensa Salvemini? E come si pone di fronte a questa debacle che sta mettendo in ginocchio i Comuni e in seria difficoltà i cittadini a cui spetta il pagamento di una Tari sempre più gravosa? E cosa ne pensa il candidato dell'Udc, quindi sostenuto da un pezzo del Governo regionale?». Intanto, a San Cataldo, sempre più oggetto di discussione della campagna elettorale, Mauro Della Valle, candidato del Movimento Regione Salento al Consiglio comunale, ha inaugurato il suo comitato "Spazio al Mare" nella piazzetta del bar Royal. «Un punto di incontro per chiunque ha nel cuore il mare, la natura, il paesaggio»: questo il messaggio. Dalle fila del centrosinistra, nel frattempo, Carlo Salvemini difende il lavoro di tanti che hanno deciso di scendere in campo con lui. Nella lista del Pd non ci saranno i big - i rappresentanti istituzionali a Roma e a Bari - ma il candidato sindaco va oltre e prova a tirare le somme in questi giorni cruciali. «É big chiunque è disposto a spendersi con me in questa sfida - scrive Salvemini su Facebook è big chi ha già risposto all'appello alla candidatura nelle liste civiche che mi sostengono. É big chi ha compreso che stavolta tutto è possibile e concretamente si impegna a raggiungere l'obiettivo. Io mi sto spendendo senza calcoli. Con me tantissime persone, anche alla prima esperienza, che per il loro coraggio io considero big». F.Soz. La bacchettata «Le colpe tutte a Bari Cosa pensano Salvemini e il candidato dell'Udc?» L'accusa «Politica fallimentare da parte dei presidenti Vendola ed Emiliano» A sinistra, Mauro Giliberti, candidato sindaco del centrodestra. A destra, Palazzo Carafa, sede del Comune di Lecce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

6 articoli

"Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro

Giovinazzo - domenica 19 febbraio 2017 Politica Ieri sera in sala San Felice "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro Discarica: «Chiesta alla Regione la restituzione delle somme pagate in più per lo smaltimento». Casa di riposo: «Era l'ultimo treno, non c'erano alternative». Confronto pacato tra i due candidati sindaco 0 +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180 Comunicazioni del Sindaco © GiovinazzoLive.it di La Redazione Sala San Felice gremita di cittadini. Non passa inosservata la presenza del candidato sindaco di SI, PVA e Abbracciamo la Città, Daniele de Gennaro. Due i temi sul tappeto: discarica e casa di riposo. Discarica: . Depalma è stato molto chiaro anche sul ristoro ambientale: . Sul V lotto: . Tra 2011 e 2013 abbancato il triplo rispetto agli anni precedenti Depalma inoltre ha tirato fuori un dato sulla gestione della discarica nel biennio 2011-2013: . Sulla raccolta differenziata, Depalma ha rivelato che da qualche giorno la frazione organica non viene più conferita a Modugno ma a **Conversano**. . Casa di riposo: L'argomento casa di riposo è stato invece affrontato dal vicesindaco Sollecito, che ha ripercorso le principali tappe della vicenda. In sostanza dal 2003 la casa di riposo aveva già un'autorizzazione provvisoria in attesa dei lavori di ristrutturazione. Tale autorizzazione è stata rinnovata fino al 2012 quando ormai la necessità di procedere ai lavori non era più differibile, mentre le gare bandite nel frattempo dalla precedente amministrazione (con la formula della ristrutturazione e gestione) si erano rivelate un buco nell'acqua. . Le 101 non conformità . Il quadro economico: Ma la revisione del progetto ha per effetto lo sfioramento del budget previsto: . Intanto sono 29 le offerte pervenute al Comune di Giovinazzo per la gara d'appalto. La chiusura dell'istruttoria è prevista per fine marzo. Le domande di Daniele de Gennaro In coda all'appuntamento è andato in scena il faccia a faccia tra i due (al momento unici) contendenti alla poltrona di sindaco: Depalma e de Gennaro. In realtà si è trattato di un confronto all'insegna dell'assoluto fair play (, ha infatti premesso de Gennaro). De Gennaro ha chiesto spiegazioni sulla vicenda discarica e sulle polizze della Daneco. Depalma ha risposto che sul groviglio delle fidejussioni ci sono vari enti sovracomunali deputati a decidere: alcuni hanno espresso il proprio parere altri no. La questione si è spostata poi sull'appalto per l'impianto di biostabilizzazione, ma anche qui è emersa una sostanziale concordia di intenti sulle azioni da intraprendere. Sulla casa di riposo de Gennaro ha chiesto lumi sulle 101 non conformità e osservazioni. Lapidaria la risposta di Sollecito: . Depalma invece ha ipotizzato che una volta partiti i lavori si possa avviare la procedura per la gestione della struttura in modo da accorciare i tempi per la riapertura. Rotatorie, lungomari e panchine, ciclovie e altre opere Nel finale Depalma ha fatto il punto sulle varie opere in corso: A maggio prevista l'inaugurazione dell'intera opera, ma prima potrebbe riaprire piazza Leichhardt.

Vendola regalò ai privati la gestione dei rifiuti , ecco cosa emerge dall'Agenzia Regionale

Venerdì, 17 Febbraio 2017 09:29 Vendola regalò ai privati la gestione dei **rifiuti**, ecco cosa emerge dall'Agenzia Regionale Written by Roberto De Giorgi font size decrease font size increase font size Print Email Rate this item 1 2 3 4 5 (0 votes) Emblematico il titolo della Gazzetta del Mezzogiorno edizione 16 febbraio 2017 che in taglio alto nella prima pagina e in approfondimento in nona pagina titola «**Rifiuti**, gli appalti di Vendola furono un regalo ai privati». Chi, come lo scrivente, non s'è mai lasciato affascinare dalla politica sui **rifiuti** di Vendola ricorda che all'inizio della sua avventura quale governatore illuminato e di sinistra alla Regione Puglia, confortando gli umori ecologisti, diceva che aveva bloccato gli investimenti per gli inceneritori di Fitto (pubblici) e ora si sa che la sua politica anti inceneritore ha creato una sorta di impero del privato (inceneritori e discariche). Il re ha un nome che a Massafra conoscono in dialetto come topolino, che in realtà avendo una circonferenza esagerata potremmo paragonarlo a Mangiafuoco. Stiamo parlando di Antonio Albanese presidente del Consorzio **Cogeam**, vero padrone indiscusso della mondezza pugliese, che, come riporta la gazzetta: 'in cui figura al 51% il gruppo **Marcegaglia**: controlla direttamente la discarica di Massafra, quella di Ugento, il biostabilizzatore di Poggiardo, e socio con Lombardi Ecologia della discarica di **Conversano** (sequestrata) e della società che dovrebbe gestire Grotteline (Bloccata) mentre con altri nomi gestisce entrambi gli inceneritori di Massafra e Manfredonia'. Stiamo parlando dell'80% della spazzatura pugliese che passa tra le mani del privato. Una situazione che è finita sotto la lente dell'Agenzia per i **Rifiuti** della Regione Puglia guidata dall'Avv. Grandaliano ed è uscito di tutto. In sostanza giocando con il marchingegno dei certificati verdi scelti rinunciando ai Cip/6 i gestori ottengono l'adeguamento delle tariffe per la perdita dei Cip/6 ivi compreso l'adeguamento Istat (+7-9% annuo) e facendosi pagare anche le scorie prodotte dagli inceneritori. In sostanza i privati hanno in mano un bancomat col quale attingere dalla casse pubbliche in un sistema dove alla parte pubblica ci sono tutti i rischi legati alle norme e quelli gestionali mentre il privato ha una chiave magica che gli consente di aumentare a suo piacimento il costo dello smaltimento: 58 euro tonnellata a Foggia, 72 a Lecce, 90 nella Bat dove l'intero ciclo costa 190 euro a tonnellata e si biostabilizza a Foggia e si smaltisce a Taranto in una discarica per **rifiuti** speciali). Tariffe ballerine, forte interesse privato difficilissimo da scardinare, questa è l'eredità di Vendola che emerge dalla stessa inchiesta dell'Agenzia regionale. Per tale motivo plaudiamo all'idea di Emiliano di procedere al più presto di creare l'ambito territoriale unico a livello regionale e di accentrare competenze in materia di appalti e di impiantistica. Mentre l'Agenzia in autotutela annulla i contratti, salvando le spettanze pregresse e si apre un contenzioso bollente tra Tar e prefetture. Sostieni il tuo quotidiano Agorà Magazine I nostri quotidiani non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine

Foggiani rischiano di pagare l'emergenza rifiuti . Landella a Emiliano: "Non siamo disposti ad aumentare la Tari"

Politica Foggiani rischiano di pagare l'emergenza **rifiuti**. Landella a Emiliano: "Non siamo disposti ad aumentare la Tari" Dure accuse di Landella all'indirizzo del governatore della Regione Puglia: "Assenza di una programmazione, lettera morta la richiesta di incontro dei sindaci che conferiamo presso la discarica Frisoli" Redazione 17 febbraio 2017 11:28 Condivisioni I più letti di oggi 1 I sostenitori foggiani di Salvini scendono in piazza 2 Migranti a Torremaggiore, Forza Nuova: "Venerdì non scenderemo in strada, lo faremo in altro momento" 3 Forza Italia non vuole avere nulla a che fare con il centrosinistra in Provincia 4 Foggiani rischiano di pagare l'emergenza **rifiuti**. Landella a Emiliano: "Non siamo disposti ad aumentare la Tari" Emiliano e Landella Approfondimenti Ambientalisti al Comune di Foggia: "Si avvicina un'emergenza **rifiuti**, obbligare Amiu al 65% di RD" 25 gennaio 2017 **Rifiuti**, per l'opposizione il progetto di Landella e Morese è fallito: "Dovrebbero dimettersi" 6 febbraio 2017 Quello dei **rifiuti** è un problema serio, serve subito un cambio di rotta 5 febbraio 2017 Semaforo rosso dell'Arpa a Passo Breccioso: sospeso il conferimento dei **rifiuti** biostabilizzati in discarica 2 febbraio 2017 Sul fronte dell'emergenza **rifiuti** "pericolosissima e gravissima" il sindaco di Foggia sbotta contro Michele Emiliano, accusato di occuparsi soltanto del congresso del Partito Democratico e di ospitare nei talk show televisivi e non dei problemi della Puglia. Franco Landella e l'amministrazione comunale non hanno alcuna intenzione di aumentare la Tari ai cittadini "per gli errori commessi dalla Regione Puglia". In più il primo cittadino fa sapere che la richiesta di incontro urgente formulata con i sindaci dei comuni che conferivano i **rifiuti** biostabilizzati presso la discarica Frisoli di Passo Breccioso "è rimasta lettera morta". L'accusa del sindaco di Foggia: "L'emergenza **rifiuti** in Puglia è a un passo dall'esplosione. Gli errori del passato, sia in termini di programmazione sia in termini di decisioni e scelte, rischiano di essere scaricati con violenza sui cittadini. Finalmente anche in Regione se ne sono resi conto. Peccato, però, che non siano stati assunti provvedimenti utili a superare questa fase o ad invertire la rotta rispetto alla lunga stagione del governo guidato da Nichi Vendola. Al contrario, il presidente Michele Emiliano ha pensato di accentrare inspiegabilmente le competenze con la creazione dell'ATO unico regionale, invece di aprirsi al confronto ed al dialogo con i territori e di immaginare soluzioni efficaci, anche sul fronte dell'impiantistica". E ancora: "Il quadro tracciato dal Commissario dell'Agenzia **Rifiuti**, Gianfranco Grandalano, è agghiacciante per la sua gravità. La sospensione per 40 giorni del decreto di liquidazione dell'adeguamento tariffario concesso dai giudici amministrativi per l'**impianto Cdr** di Cavallino - in ragione del fatto che i contratti che l'allora commissario ai **rifiuti** Nichi Vendola firmò con **Cogeam** potrebbero essere illegittimi per l'eccessivo sbilanciamento a favore del gestore dei meccanismi di adeguamento delle tariffe - è la conferma di quanto occorran azioni efficaci e non più rinviabili". Denuncia Landella: "La richiesta di rialzo delle tariffe per l'impianto di Borgo Mezzanone, da 58 a 120 euro a tonnellata, metterebbe infatti sulle spalle e nelle tasche delle comunità aumenti della Tari intollerabili, soprattutto perché legati, nel caso di Foggia, ad obblighi di conferimento ai quali, almeno per il momento, non è possibile sottrarsi". E prosegue: "Spero che adesso, finalmente, il Governatore prenda seriamente coscienza del fatto che è in capo alla Regione la più importante e delicata responsabilità in questo campo. La confusione nel ciclo dei **rifiuti** regionale assegna ai cittadini il ruolo di vittime sacrificali ed ai Comuni l'odiosa funzione di esattori per conto terzi. Noi non possiamo più tollerare questa situazione. Non possiamo più continuare a pagare gli sbagli commessi da altri. Franco Landella conclude: "Noi sindaci, già chiamati a fare i conti con ristrettezze di bilancio e congiunture finanziarie complesse e difficili, non siamo disposti ad aumentare le tariffe della Tari a carico delle nostre comunità per l'assenza di una programmazione da parte della Regione Puglia. Approfondimenti Ambientalisti al Comune di Foggia: "Si avvicina un'emergenza **rifiuti**, obbligare Amiu al 65% di RD" 25 gennaio 2017 **Rifiuti**, per l'opposizione il

progetto di Landella e Morese è fallito: "Dovrebbero dimettersi" 6 febbraio 2017 Quello dei **rifiuti** è un problema serio, serve subito un cambio di rotta 5 febbraio 2017 Semaforo rosso dell'Arpa a Passo Breccioso: sospeso il conferimento dei **rifiuti** biostabilizzati in discarica 2 febbraio 2017

Rifiuti , stoccata di Giliberti alla sinistra: "Una politica che porta al collasso"

Politica **Rifiuti**, stoccata di Giliberti alla sinistra: "Una politica che porta al collasso" Il candidato del centrodestra attacca il governo regionale e "stuzzica" sul tema Salvemini. Intanto, il Mrs punta sulle marine

Redazione 19 febbraio 2017 19:27 Condivisioni 1 Commento I più letti di oggi 1 Parte il treno elettorale di Delli Noci. Quattro vagoni con motrice "Un'altra Lecce" 2 Approvazione bilancio 2015, Consiglio di Stato dà ragione alla maggioranza 3 Pro 275, la protesta compie sei mesi: un appello al presidente regionale 4 **Rifiuti**, stoccata di Giliberti alla sinistra: "Una politica che porta al collasso" Approfondimenti

Sindaci respingono proposta di accordo, scontro per la tassa sui **rifiuti** 13 febbraio 2017 LECCE - Questa sera, alle 20, Mauro Giliberti, il candidato sindaco del centrodestra a Lecce, incontrerà il suo elettorato più giovane, presso il Bar Raphael. Un appuntamento promosso da Giorgio Pala, presidente dell'associazione Carpe Diem. Il dialogo sarà incentrato su argomenti quali ambiente, sport, rilancio delle marine e luoghi culturali, turismo e sicurezza nelle zone degradate. Al dibattito parteciperà anche il consigliere regionale Saverio Congedo, oltre, ovviamente, allo stesso Pala. Che sottolinea: "Quest'anno, per la prima volta, saranno i giovani a dire ai genitori come votare e non accadrà più il contrario, come tristemente avvenuto negli ultimi anni". "La vera rivoluzione sarà quella della gente per bene, dei giovani onesti che vedono il futuro con forza e coraggio, nonostante il pessimo momento economico e sociale in cui versiamo". In Giliberti vedono dunque la "persona giusta per rilanciare la città", mentre in Congedo "il nostro punto di riferimento di sempre". **RIFIUTI**: "FALLIMENTO DEL CENTROSINISTRA" Intanto, sul tema **rifiuti**, Giliberti oggi lancia una riflessione (e un attacco diretto al centrosinistra) partendo dalla grana che ricade sui Comuni, che vede, fra l'altro, un contenzioso fra Comuni e Progetto ambiente (che gestisce l'**impianto Cdr** di Cavallino) sull'adeguamento della tariffa, con una proposta di transazione della società (forte di una sentenza dei giudici amministrativi), respinta. E commenta: "Una politica fallimentare, quella della Regione di Vendola e di Emiliano in tema di **rifiuti**. Scelte che ora rischiano di mandare al collasso tutti i Comuni pugliesi tra cui Lecce, con conseguenze ambientali ed economiche disastrose". "I contratti capestro firmati nel 2006 per il trattamento dei **rifiuti**, sia per la biostabilizzazione, sia per la produzione di Cdr - aggiunge -, hanno, in pratica, affidato il monopolio al gruppo **Cogeam** controllato per il 51 per cento dal colosso **Marcegaglia**, lasciando ai Comuni l'onere del pagamento di tariffe incontrollabili che ricadono pesantemente sulle tasche dei cittadini". Giliberti menziona l'interpretazione del Tar di Lecce e la conferma dal Consiglio di Stato, e ricorda che "i costi del trattamento dei **rifiuti** si sono quasi raddoppiati nel giro di un quinquennio, passando per esempio a Lecce, per il solo impianto di Cdr, da 72 a 112 euro a tonnellata, a cui bisogna aggiungere l'Iva". Per Giliberti, "in danno enorme amplificato dalla gestione Emiliano che, con l'abolizione degli Ato, ha di fatto attribuito ogni potere decisionale unicamente ad un'agenzia regionale, privando i Comuni di ogni possibilità di controllo e di intervento". E sulla faccenda, dunque, si chiede cosa ne pensino sia il candidato del centrosinistra, Carlo Salvemini, sia candidato dell'Udc, "sostenuto da un pezzo del Governo regionale".

E DELLA VALLE PUNTA SULLE MARINE Cambiando argomento, oggi, invece, a San Cataldo, Mauro Della Valle, vicepresidente del movimento Regione Salento, ha inaugurato "Spazio al Mare", il suo comitato elettorale (nella piazzetta nei pressi del bar Royal). "Noi siamo gente di mare", è il messaggio che lancia a Giliberti (che il Mrs sostiene). Sarà, nella visione di Della Valle, imprenditore balneare, un punto d'incontro per tutte le marine leccesi. Attraverso una mostra fotografica di "Sua Maestà il Faro di San Cataldo", Della Valle ha presentato il piano comunale della costa con gli sviluppi sulle imprese balneari e sulle spiagge libere. Nell'incontro, si è parlato di affidare la manutenzione della darsena alla cooperativa dei pescatori del posto. Su porti e spiagge, libere e private, Della Valle ha proposto poi una draga per manutenzione e bonifica durante i mesi invernali, quando l'attività di pesca è ferma. Inoltre, per il candidato sarebbe il caso

di affidare le aree parcheggio ai giovani, che attraverso un servizio navetta ad hoc, potrebbero condurre turisti e non nella marina leccese, o meglio in quello che ha ribattezzato il "Quartiere del benessere sul mare". Gallery Approfondimenti Sindaci respingono proposta di accordo, scontro per la tassa sui rifiuti 13 febbraio 2017

"Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro

Giovinazzo - domenica 19 febbraio 2017 Politica Ieri sera in sala San Felice "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro Discarica: «Chiesta alla Regione la restituzione delle somme pagate in più per lo smaltimento». Casa di riposo: «Era l'ultimo treno, non c'erano alternative». Confronto pacato tra i due candidati sindaco 0 +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180 Comunicazioni del Sindaco © GiovinezzaLive.it di La Redazione Sala San Felice gremita di cittadini. Non passa inosservata la presenza del candidato sindaco di SI, PVA e Abbracciamo la Città, Daniele de Gennaro. Due i temi sul tappeto: discarica e casa di riposo. Discarica: . Depalma è stato molto chiaro anche sul ristoro ambientale: . Sul V lotto: . Tra 2011 e 2013 abbancato il triplo rispetto agli anni precedenti Depalma inoltre ha tirato fuori un dato sulla gestione della discarica nel biennio 2011-2013: . Sulla raccolta differenziata, Depalma ha rivelato che da qualche giorno la frazione organica non viene più conferita a Modugno ma a **Conversano**. . Casa di riposo: L'argomento casa di riposo è stato invece affrontato dal vicesindaco Sollecito, che ha ripercorso le principali tappe della vicenda. In sostanza dal 2003 la casa di riposo aveva già un'autorizzazione provvisoria in attesa dei lavori di ristrutturazione. Tale autorizzazione è stata rinnovata fino al 2012 quando ormai la necessità di procedere ai lavori non era più differibile, mentre le gare bandite nel frattempo dalla precedente amministrazione (con la formula della ristrutturazione e gestione) si erano rivelate un buco nell'acqua. . Le 101 non conformità . Il quadro economico: Ma la revisione del progetto ha per effetto lo sfioramento del budget previsto: . Intanto sono 29 le offerte pervenute al Comune di Giovinazzo per la gara d'appalto. La chiusura dell'istruttoria è prevista per fine marzo. Le domande di Daniele de Gennaro In coda all'appuntamento è andato in scena il faccia a faccia tra i due (al momento unici) contendenti alla poltrona di sindaco: Depalma e de Gennaro. In realtà si è trattato di un confronto all'insegna dell'assoluto fair play (, ha infatti premesso de Gennaro). De Gennaro ha chiesto spiegazioni sulla vicenda discarica e sulle polizze della Daneco. Depalma ha risposto che sul groviglio delle fidejussioni ci sono vari enti sovracomunali deputati a decidere: alcuni hanno espresso il proprio parere altri no. La questione si è spostata poi sull'appalto per l'impianto di biostabilizzazione, ma anche qui è emersa una sostanziale concordia di intenti sulle azioni da intraprendere. Sulla casa di riposo de Gennaro ha chiesto lumi sulle 101 non conformità e osservazioni. Lapidaria la risposta di Sollecito: . Depalma invece ha ipotizzato che una volta partiti i lavori si possa avviare la procedura per la gestione della struttura in modo da accorciare i tempi per la riapertura. Rotatorie, lungomari e panchine, ciclovie e altre opere Nel finale Depalma ha fatto il punto sulle varie opere in corso: A maggio prevista l'inaugurazione dell'intera opera, ma prima potrebbe riaprire piazza Leichhardt.

"Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro

Giovinazzo - domenica 19 febbraio 2017 Politica Ieri sera in sala San Felice "Comunicazioni del Sindaco", discarica e casa di riposo i temi sul tappeto. Presente anche Daniele de Gennaro Discarica: «Chiesta alla Regione la restituzione delle somme pagate in più per lo smaltimento». Casa di riposo: «Era l'ultimo treno, non c'erano alternative». Confronto pacato tra i due candidati sindaco 0 +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180 Comunicazioni del Sindaco © GiovinazzoLive.it di La Redazione Sala San Felice gremita di cittadini. Non passa inosservata la presenza del candidato sindaco di SI, PVA e Abbracciamo la Città, Daniele de Gennaro. Due i temi sul tappeto: discarica e casa di riposo. Discarica: . Depalma è stato molto chiaro anche sul ristoro ambientale: . Sul V lotto: . Tra 2011 e 2013 abbancato il triplo rispetto agli anni precedenti Depalma inoltre ha tirato fuori un dato sulla gestione della discarica nel biennio 2011-2013: . Sulla raccolta differenziata, Depalma ha rivelato che da qualche giorno la frazione organica non viene più conferita a Modugno ma a **Conversano**. . Casa di riposo: L'argomento casa di riposo è stato invece affrontato dal vicesindaco Sollecito, che ha ripercorso le principali tappe della vicenda. In sostanza dal 2003 la casa di riposo aveva già un'autorizzazione provvisoria in attesa dei lavori di ristrutturazione. Tale autorizzazione è stata rinnovata fino al 2012 quando ormai la necessità di procedere ai lavori non era più differibile, mentre le gare bandite nel frattempo dalla precedente amministrazione (con la formula della ristrutturazione e gestione) si erano rivelate un buco nell'acqua. . Le 101 non conformità . Il quadro economico: Ma la revisione del progetto ha per effetto lo sfioramento del budget previsto: . Intanto sono 29 le offerte pervenute al Comune di Giovinazzo per la gara d'appalto. La chiusura dell'istruttoria è prevista per fine marzo. Le domande di Daniele de Gennaro In coda all'appuntamento è andato in scena il faccia a faccia tra i due (al momento unici) contendenti alla poltrona di sindaco: Depalma e de Gennaro. In realtà si è trattato di un confronto all'insegna dell'assoluto fair play (, ha infatti premesso de Gennaro). De Gennaro ha chiesto spiegazioni sulla vicenda discarica e sulle polizze della Daneco. Depalma ha risposto che sul groviglio delle fidejussioni ci sono vari enti sovracomunali deputati a decidere: alcuni hanno espresso il proprio parere altri no. La questione si è spostata poi sull'appalto per l'impianto di biostabilizzazione, ma anche qui è emersa una sostanziale concordia di intenti sulle azioni da intraprendere. Sulla casa di riposo de Gennaro ha chiesto lumi sulle 101 non conformità e osservazioni. Lapidaria la risposta di Sollecito: . Depalma invece ha ipotizzato che una volta partiti i lavori si possa avviare la procedura per la gestione della struttura in modo da accorciare i tempi per la riapertura. Rotatorie, lungomari e panchine, ciclovie e altre opere Nel finale Depalma ha fatto il punto sulle varie opere in corso: . *A maggio prevista l'inaugurazione dell'intera opera, ma prima potrebbe riaprire piazza Leichhardt.*